



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale per la Provincia di Reggio Calabria

**ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO INDUSTRIA ARTIGIANATO**

Via Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (RC) - ☎ 0964 048034 – 0964 048010 (LOCRI) 📠 0964388473

---

---

Codice mecc.: sede Siderno RCRI010006 – sede coordinata Locri RCRI010017 –

✉: rcricri010006@istruzione.it – rcricri010006@pec.istruzione.it - www.ipsiasiderno.it

---

---

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO**

**dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e  
l'Artigianato**

**Siderno e Sede Coordinata di Locri**

**Via Mazzini,2 – Siderno(RC) – [www.ipsiasiderno.it](http://www.ipsiasiderno.it)**

Protocollo n. 372 del 18/01/2016 Il presente Piano di Miglioramento è stato approvato dagli organi collegiali dell'IPSIA di Siderno in data 18.01.2016

## **PRIMA SEZIONE**

### **ANAGRAFICA**

#### **Istituzione Scolastica**

**Nome:** IPSIA SIDERNO

**Codice meccanografico:** RCRI010006

#### **Responsabile del Piano (DS)**

**Cognome e Nome:** Pedullà Gaetano

**Telefono:** 0964/048035 (sede centrale)

**Email:** rcri010006@istruzione.it

#### **Referente del Piano**

**Cognome e Nome:** prof.ssa Fausta Aprigliano

**Telefono:** 0964/ 048010 (sede coordinata di Locri)

**Email:** studioaprigliano@libero.it

**Ruolo nella scuola:** docente

#### **Gruppo di miglioramento:**

prof.ssa Filomena Gerace, prof.ssa Concetta Gullaci, prof.ssa Fausta Aprigliano, prof.ssa Angela Rega.

#### **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

Caratteristiche del contesto e vincoli ed opportunità interne ed esterne:

**Caratteristiche del contesto interno ed esterno;** L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Siderno nasce nel 1960 come sede coordinata dell'Istituto Professionale IPSIA "E. Fermi" di Reggio Calabria. Nel corso degli anni si è adeguato sia ai bisogni di una utenza in rapida espansione con esigenze e problematiche nuove sia alle sollecitazioni di un mondo del lavoro in continua evoluzione. Nello scenario scolastico della Locride, l'Istituto propone un'ampia offerta formativa dando l'opportunità agli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado di scegliere tra diversi settori: elettrico, elettronico, telecomunicazioni, meccanico, meccanico-termico, moda, odontotecnico. L'Offerta formativa è, nel corrente Anno Scolastico, così articolata:

**Manutenzione e Assistenza Tecnica** (Meccanico- Meccanico/termico- Elettrico-Elettronico)

**Produzioni Industriali e Artigianali** (ex Abbigliamento e Moda, Chimico-Biologico)

**Servizi Socio Sanitari** ( Ottico e Odontotecnico).

**Servizi per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale.**

L'Istituto opera su due Comuni: nel Comune di Siderno c'è la sede centrale ed un plesso, sito in via Turati ( ex ITG "Pitagora"), che ospita il corso dell'indirizzo "*Produzioni Industriali e Artigianali*" – articolazione Artigianato e nel Comune di Locri la sede coordinata, con un plesso presso la struttura dell' ex Magistrale "G. Mazzini". L'Istituto, nel corrente anno scolastico, ha una popolazione scolastica di circa 800 alunni, distribuiti in 42 classi. Tutti i percorsi di studio, di durata quinquennale, sono articolati in un Primo Biennio, finalizzato al raggiungimento delle competenze e dei saperi relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione; un Secondo Biennio, articolato in due distinte annualità e finalizzato a far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore e un Quinto Anno, finalizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari. Il nostro Istituto, accreditato presso la Regione Calabria, rilascia, previa autorizzazione della Regione Calabria, qualifiche professionali al termine del terzo anno di studi. Tali percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)** offrono apprendimenti operativi e competenze concrete, al termine dei quali si ottiene una qualifica valida su tutto il territorio nazionale e certificata secondo il quadro di riferimento europeo EQF (II-III livello). Risultano integrati all'interno di quelli d'istruzione quinquennali, hanno il medesimo orario annuale e, per realizzarli, l'IPSIA varia il piano orario dell'Istruzione Professionale, avvalendosi dell'utilizzo delle quote di autonomia e di flessibilità. In questo modo si riesce ad aumentare la percentuale di ore da dedicare all'accrescimento delle competenze tecnico-professionali, indispensabili per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, senza però trascurare le competenze di base e trasversali, che rimangono comunque ad un livello ottimale per la possibile prosecuzione degli studi. In Calabria la scuola deve assolvere ad una funzione pedagogica, formativa e di socializzazione maggiore che in altre aree a causa dei problemi derivanti da carenze in termini di infrastrutture, di occupazione, di servizi pubblici, ecc. In questi territori si rende necessario potenziare la qualità del sistema scolastico offrendo maggiori opportunità di formazione e di crescita alle nuove generazioni, **soprattutto a coloro che vivono condizioni familiari e ambientali di disagio e/o esclusione. E' per questo che la dispersione scolastica non va intesa soltanto come evasione dall'obbligo di frequentare la scuola ma anche come abbandono, ripetenza, discontinuità e insuccesso.** Il presente Piano di Miglioramento (PDM) è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni e del contrasto alla dispersione scolastica.

In questo scenario l'Istituto propone un'ampia offerta formativa, dando l'opportunità agli alunni provenienti dalle scuole secondarie di primo grado di scegliere tra diversi percorsi di IeFP:

operatore impianti termo-idraulici  
 operatore elettrico  
 operatore meccanico  
 operatore elettronico  
 operatore dell'abbigliamento  
 operatore del benessere (indirizzo estetica).

L'Istituto è posto in una posizione centrale del territorio della Locride, delimitata geograficamente da Palizzi a Sud e Monasterace a Nord comprendente 42 comuni, con una popolazione residente di circa 140.000 abitanti - circa il 24% degli abitanti dell'intera Provincia - e una densità media di 93,5 abitanti per kmq e rappresenta un punto di attrazione di studenti da tutta la provincia; infatti, il suo bacino di utenza è molto variegato: molti sono gli studenti che impiegano anche 90-120 minuti di percorrenza tramite mezzi pubblici, per giungere a scuola. Gli studenti stranieri rappresentano circa il 15% della popolazione scolastica, la maggior parte sono di seconda immigrazione. Il background socio-economico dell'utenza risulta molto vario, con la tendenza all'ampliamento delle fasce medio - basse; alcuni studenti hanno un parente che negli anni precedenti ha frequentato la scuola. Il territorio nel quale sono ubicate le sedi della nostra Scuola comprende due Comuni: Siderno e Locri. La distribuzione in più sedi implica un grande dispendio di risorse per la fornitura di servizi essenziali. La frammentazione dell'Istituto potrebbe essere una risorsa, poiché ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale, ma è anche un problema per la necessità di replicare risorse, sussidi, strutture e strumenti. La scuola è inserita in diverse reti, sia a livello locale con i Comuni, le associazioni di volontariato, sia tra scuole e servizi del territorio provinciale più ampio. Negli ultimi anni si è assistito nel nostro territorio ad un aumento sempre crescente dell'interesse verso i problemi e le esigenze dei diversamente abili e degli svantaggiati. In Calabria la condizione di svantaggio, soprattutto per i diversamente abili, è notevolmente diffusa; restano assai influenti i fattori connessi allo sviluppo, le possibilità di reddito, la disponibilità di infrastrutture e servizi (trasporti, biblioteche, strumenti di comunicazione, ecc....), i bisogni familiari, la cultura familiare e l'ambiente esterno.

## **Vincoli ed opportunità interne ed esterne**

### COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI

**Aspetto positivo-opportunità:** la specifica caratteristica strutturale dell'Istituto, ossia: tre diversi plessi/comunità promuoventi la qualità culturale del territorio.

**Aspetti negativi-vincoli:** frammentazione in diversi plessi, difficoltà per l'organizzazione del servizio, la strutturazione dell'orario docenti, la necessità di itineranza, i costi moltiplicati (pc, palestre, laboratori, connettività wifi, etc...), presenza di un' unica segreteria e mancanza di addetti di segreteria in ciascun plesso.

### COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

**Aspetti positivi-opportunità:** presenza di una rete territoriale di risorse per la scuola (altri Istituti Scolastici, Associazioni, Comuni, etc.).

**Aspetti negativi-vincoli:** scarsità di spazi nel territorio per adolescenti, aumento del numero di famiglie in situazione di marginalità, necessità di trovare un modo migliore per dare ampia diffusione ai risultati dell'autovalutazione, di indirizzare la partecipazione dei genitori promuovendo la condivisione delle finalità culturali e valoriali della scuola e di ricercare un equilibrio tra accoglienza dei bisogni delle famiglie e mantenimento del ruolo istituzionale della scuola.

### OBIETTIVI DEL POF

**Aspetti positivi-opportunità:** l'inclusione è un punto nodale del POF.

**Aspetti negativi-vincoli:** difficoltà nella realizzazione concreta delle finalità inerenti al curriculum della Scuola e poca consapevolezza, da parte di tutti i docenti, del senso generale del processo d'innovazione in atto.

### CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

**Aspetti positivi-opportunità:** rilevazione dei bisogni formativi e progettazione didattica sulla base dell'analisi degli stessi. **Aspetti negativi-vincoli:** difficoltà nell'integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi e nell'uso dei nuovi strumenti di valutazione per i traguardi di competenza; difficoltà nel definire un rapporto stretto e coerente tra progettazione didattica e valutazione; potenziamento dell'organizzazione e archiviazione dei materiali per una migliore condivisione di buone pratiche tra docenti.

### RELAZIONI TRA PARI

**Aspetti positivi-opportunità:** clima relazionale abbastanza buono; attuazione di diverse strategie didattiche che favoriscono la relazione, come l'apprendimento cooperativo, il tutoring, i lavori inerenti la socio-emotività e le abilità sociali, i lavori di gruppo e i laboratori, i momenti di riflessione socio emotiva, l'argomentazione, il confronto tra pari; le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione, per favorire la socializzazione tra pari.

### GESTIONE SISTEMA

**Aspetti positivi-opportunità:** senso di appartenenza alla comunità scolastica, presenza di una vera comunità professionale, presenza di commissioni di lavoro. Impegno, da parte della dirigenza, nel coordinamento degli aspetti amministrativi e didattici, connessi alla gestione della scuola.

**Aspetti negativi-vincoli:** necessità di implementare la leadership distribuita e partecipata, per diffondere mezzi e fini e condividere più sostanzialmente i percorsi in tutta la comunità professionale.

**Le risorse finanziarie della scuola** sono riconducibili essenzialmente a:

- 1) assegnazione dei fondi da parte del MIUR per il funzionamento amministrativo e didattico;
- 2) finanziamenti dell'Unione Europea;
- 3) finanziamenti della Regione;

- 4) progetti finanziati dagli EE.LL.;
- 5) altre fonti di finanziamento.

## SECONDA SEZIONE

### IDEA GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

• *L'idea-guida del piano di miglioramento e la relazione tra questa e le criticità rilevate attraverso la valutazione:*

Si intende, con detto piano, ottimizzare i servizi offerti dal nostro Istituto, perfezionando la qualità della didattica e la relativa organizzazione.

Partendo dalle criticità rilevate da una serie di monitoraggi, è emersa la necessità di identificare possibili metodi e strategie di miglioramento. Analizzando il RAV che indica priorità, traguardi ed obiettivi tesi alla risoluzione dei risultati emersi nel processo di autovalutazione, il PdM viene elaborato in stretta relazione con il primo, consentendo di mettere in luce le aree di miglioramento sulle quali si ritiene opportuno intervenire prioritariamente. Dall'esame del RAV emerge che, sebbene la scuola sia attenta alla conduzione della didattica, con particolare interesse verso le dinamiche della popolazione studentesca, il tasso di abbandono nelle seconde classi è pari al 5,7%, a fronte di una media provinciale del 3,9%; mentre con riferimento alle quarte classi, il tasso di abbandono è del 6,9% a fronte di una media provinciale del 5,2%. Per quanto attiene le prove INVALSI, il RAV evidenzia che gli esiti registrati, allo stato attuale, collocano l'Istituto ben al di sotto della media regionale.

Da qui deriva la necessità di attività di recupero e di potenziamento, mirati soprattutto allo sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze, in particolare nell'apprendimento dell'italiano e della matematica.

In questo ambito sono emerse le seguenti criticità: mancanza di criteri di valutazione e verifiche condivise, saltuario coordinamento fra i gruppi di lavoro e le aree disciplinari, scarsa diffusione delle attività svolte e dei relativi risultati, carenza nell'uso di nuove tecnologie e strategie alternative.

L'idea del recupero e potenziamento è strettamente legata alla "formazione" dei docenti: gli insegnanti, formati alle nuove tecnologie e alle metodologie alternative possono trovare forme di recupero e potenziamento più efficaci, diversificando così la loro attività dalla lezione frontale. L'obiettivo diventa quello di formare i docenti in tempi brevi a individuare ed elaborare strategie di intervento per raggiungere metodologie funzionali e riproducibili. Il programma di formazione degli insegnanti si pone il problema del grado di adattabilità di un sapere teorico a modalità essenzialmente pratiche, per favorire la dimensione dell'azione, del fare, dell'ambito cognitivo. E' necessario, quindi, porre in essere azioni didattiche individuando i passaggi che costituiscono i vari metodi procedurali.

Risulta necessario favorire il confronto tra i docenti di italiano e matematica, per l'elaborazione di criteri, indicatori e prove condivise. A tal fine, con cadenza mensile i docenti dei dipartimenti di Italiano e Matematica si dovranno incontrare per confrontare i diversi percorsi didattici attuati, valutare il processo di insegnamento/apprendimento, le modalità con cui esso si realizza, individuare eventuali correzioni su problemi evidenziati e condividere criteri di valutazione e metodologie riproducibili.

Nel medio e lungo periodo, da quanto sopra, deriverà anche la pista di valutazione ed autovalutazione, relativamente al progetto di recupero e potenziamento, con la misurazione della fattibilità, dell'efficacia, dell'impatto e dei risultati.

Altre criticità rilevate nel RAV sono:  
 alto tasso di dispersione scolastica;  
 poche competenze chiave e di cittadinanza;  
 disconoscenza di risultati a distanza.

**Obiettivi strategici e obiettivi operativi del piano nel suo complesso:**

1. **Migliorare** la qualità dei processi formativi, individuando gli aspetti essenziali del servizio e i relativi standard;
- 2. **Sviluppare** l'autonomia di ricerca, di sperimentazione e di sviluppo volta all'innovazione metodologica e didattica, nonché l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico;
- 3. **Rafforzare** i raccordi con il territorio (I.C., EELL, associazioni, agenzie educative, ecc..), nella consapevolezza che indirizzando le iniziative della scuola verso il territorio e partecipando a quelle promosse da quest'ultimo si possano conseguire migliori risultati;
- 4. **Implementare** una nuova responsabilità della scuola:
  - a) generando "Valore" per la comunità di riferimento (studenti e famiglie);
  - b) misurando e rendendo riconoscibile tale valore;
  - c) rendendo conto delle proprie azioni e degli effetti prodotti;
5. **Curare** la "Documentazione valutativa", esplicitando i contenuti valutativi di competenza dei docenti, le forme di raccolta e di stampa per la consegna all'utenza, anche in modalità "on line";
6. **Curare** i processi di comunicazione organizzativa interna ed esterna;
7. **Promuovere** lo sviluppo di competenze digitali ed un uso consapevole delle risorse della rete internet;
8. **Identificare** una visione strategica degli obiettivi da raggiungere nell'ambito dello sviluppo delle competenze digitali;
9. **Garantire** un'efficace integrazione scolastica degli alunni diversamente abili;
10. **Promuovere** attività di recupero per gli alunni che registrano difficoltà nei processi di apprendimento;
11. **Definire** gli indicatori di livello dei diversi settori di intervento scolastico e la conseguente descrizione degli stessi in obiettivi di miglioramento;
12. **Prevedere** i supporti, anche finanziari, necessari sia al diretto ed efficace perseguimento degli obiettivi di sviluppo, sia alla promozione delle attività di accompagnamento e sostegno nei confronti del personale scolastico.
13. **Promuovere** Attività di arricchimento dell'Offerta Formativa ed armonizzare il POF con la progettazione dei percorsi formativi finanziati con il F.S.E. e il F.E.S.R.;
14. **Promuovere** la partecipazione degli studenti a concorsi e competizioni locali e nazionali;
15. **Innalzare** il livello qualitativo contenutistico di apprendimento, di conoscenze, abilità e competenze.

• *Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto:*

Gli elementi di forza di questa idea sono: la professionalità dei docenti, la collaborazione costruttiva e la propensione al lavoro di gruppo, la presenza di attività di recupero e potenziamento, anche se poco trasparenti e non condivise in maniera codificata.

L'offerta formativa viene elaborata all'interno dei dipartimenti disciplinari per

competenze trasversali: le scelte curriculari e le relative metodologie didattiche volte al potenziamento delle competenze sono ormai acquisite da tempo.

La scuola predispone una progettazione didattica che, nel rispetto della libertà di insegnamento, segue delle linee comuni concordate (format comune) a livello di Istituto. Gruppi di lavoro a carattere disciplinare hanno articolato moduli di recupero e potenziamento.

Particolare attenzione è stata data al passaggio verso le competenze.

I progetti rivolti all'ampliamento dell'offerta formativa risultano ben integrati nel curriculum di scuola, gli obiettivi educativi sono definiti chiaramente e il loro raggiungimento viene valutato attraverso prove individuali e di gruppo.

Il clima tra pari viene giudicato positivamente. La scuola ha definito regole di comportamento che sono oggetto di specifiche attività di comunicazione.

I procedimenti disciplinari vengono assunti nel momento in cui l'azione del singolo docente risulta inefficace. Le sanzioni comminate sono di diverso tipo e in linea generale l'Istituzione scolastica preferisce tenere a scuola lo studente (sospensione con obbligo di frequenza).

Il gruppo di lavoro per l'inclusione dei ragazzi H opera a stretto contatto con i docenti curriculari e sono presenti spazi adeguati e supporti didattici specifici per la didattica di sostegno. Esiste un referente per i DSA per ciascuna sede, adeguatamente formato sulla strutturazione dei percorsi didattici, fino alla valutazione; tale figura si occupa anche di formare i nuovi docenti sulle modalità operative, i percorsi strutturati ed i materiali disponibili.

Le attività di recupero vengono programmate ad inizio anno, per l'intera classe; per casi specifici, vi sono attività di recupero in itinere durante l'orario scolastico. In tutte le classi viene letto il Regolamento d'Istituto.

I genitori denotano soddisfazione rispetto alla capacità della scuola di mantenere un clima tranquillo per i ragazzi.

La scuola organizza anche attività di ri-orientamento alla scelta definitiva degli indirizzi di studio universitario, rivolte alle classi quarte e quinte.

Rispetto all'orientamento al mondo del lavoro e alle imprese del territorio, la scuola organizza attività con le aziende del territorio (alternanza scuola-lavoro, stage e visite).

Il Dirigente, in servizio in questo istituto a partire dal decorso anno scolastico, ha lavorato molto con il personale in servizio per costruire un forte senso di appartenenza, accresciuto attraverso frequenti riunioni sia con lo staff sia con tutti i docenti.

Le nomina di tutor che accompagnano i docenti immessi in ruolo e gli incontri diretti del DS con i docenti nominati con incarico annuale contribuiscono a diffondere tra i nuovi la mission dell'istituto e le priorità strategiche da perseguire. Il DS favorisce la partecipazione dei docenti che ne facciano richiesta a iniziative di aggiornamento.

La Scuola si ripromette di rendere più omogenea la squadra dei docenti con attività di formazione su metodologie didattiche innovative, sull'utilizzo delle tecnologie digitali



e, più in generale, con uno scambio tra pari con i colleghi aventi maggiore anzianità all'interno dell'Istituto.

Molte aule e laboratori hanno in dotazione proiettori interattivi e LIM, la Scuola, in alcune parti dell'edificio, risulta cablata con Wi-fi, a vantaggio di quei docenti che gestiscono la parte didattica e amministrativa on line. Si sta cercando di rendere accoglienti e innovativi gli ambienti di apprendimento.

La progettazione è incentrata sulle didattiche innovative come, ad esempio: learning by doing, cooperative learning, peer education, al fine di rendere protagonisti gli studenti grazie ad un uso mirato di materiale cartaceo, testi digitali (e-book), risorse web (web2.0, social network).

Il Collegio dei Docenti intende approvare ogni anno la griglia di valutazione del comportamento, da rendere pubblica sul sito insieme a quelle delle valutazioni disciplinari.

C'è condivisione, nel C.d.C., del PDP e del PEI, nonché delle azioni didattiche rivolte agli alunni con bisogni educativi speciali (disabili e DSA), delle azioni di formazione indirizzate ai docenti con riferimento alla problematica dei DSA, così pure del monitoraggio costante dei risultati conseguiti.

Nel V anno, l'Istituto, compatibilmente con le risorse assegnate, organizza per gli studenti percorsi di studio rivolti al mondo del lavoro, alle università e agli Istituti Tecnici Superiori ITS.

La Scuola si avvale, per la progettazione dell'offerta formativa, anche della collaborazione di Enti e aziende partner che operano sul territorio.

• *Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano:*

Il piano è realizzabile in quanto le attività sono conseguenti e rispecchiano i nessi evidenziati fra le varie aree.

Gli interventi inseriti nel piano sono stati previsti in coerenza con il POF, in quanto:

- 1) l'orario curricolare è stato predisposto prevedendo la possibilità, nelle ore di italiano e matematica, di lavorare per classi parallele, in modo da poter aprire le classi e lavorare/coordinare trasversalmente le aree disciplinari organizzando i gruppi di studenti in base alle necessità di potenziamento o recupero;
- 2) è prevista la formazione dei docenti indirizzata verso nuove metodologie didattiche; l'Istituto intende attuare progetti improntati all'*“educazione alla cittadinanza attiva”*;
- 3) si intende incrementare l'uso dei laboratori informatici e multimediali, nonché la collaborazione tra i docenti che ricoprono la funzione strumentale *“tecnologie informatica e multimedialità”* e i docenti che partecipano alla formulazione e realizzazione dei progetti, al fine di supportare e coadiuvare maggiormente l'azione formativa;
- 4) aggiornamento del sito della scuola anche al fine di migliorare e velocizzare, tra i docenti, gli studenti, le famiglie e tutti gli Stakeholder, la comunicazione sulle attività svolte e la rendicontazione delle stesse;
- 5) per quanto concerne la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto, i Docenti che ricoprono la funzione strumentale dedicata alla *“Valutazione alunni e prove INVALSI, alla valutazione e autovalutazione”*, parteciperanno ai corsi di formazione previsti dai vari Enti. Si tratta di implementare e gestire il sistema di qualità per favorire l'introduzione dell'autovalutazione e della cultura dei risultati misurandosi su

standard che devono poi essere elaborati attraverso indicatori per la loro misurazione;

- 6) saranno rivisti i tempi didattici di insegnamento-apprendimento;
- 7) saranno previste verifiche con frequenza maggiore rispetto al passato;
- 8) saranno attivati interventi di recupero mirati;
- 9) si promuoveranno azioni finalizzate ad orientare gli allievi nel mercato del lavoro;
- 10) si promuoveranno azioni finalizzate ad incrementare i successi nei percorsi universitari. A tal fine verranno compiute rilevazioni sistematiche finalizzate ad organizzare una banca dati.

**TERZA SEZIONE**  
**ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO**  
**(secondo l'ordine di priorità)**

1. recupero e potenziamento: **“Rimodulare il sistema di insegnamento”**
2. orientamento universitario e lavorativo: **“Orientare per non disperdere”**
3. dispersione scolastica: **“Se ascolto dimentico ma se faccio capisco”**

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: “Rimodulare il sistema di insegnamento”**

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	Dirigente Scolastico	<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	fine settembre 2016 (salvo necessità di aggiornamento in itinere )
<b>Livello di priorità:</b>	1 / 2	<b>Ultimo riesame:</b>	prime settimane di settembre

**PRIMO PROGETTO**

## DESCRIZIONE DEL PROGETTO

### **Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

*Piano di recupero e potenziamento:*

migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree dell'italiano e della matematica.

*Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:*

Codifica, documentazione adeguata e diffusione delle attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. I criteri, gli indicatori e le verifiche vanno globalmente condivisi tramite azioni più incisive e mirate, per raggiungere un miglioramento generale dell'attività didattica, tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la Scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi e indirizzati al successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare il problema

1. Classi destinatarie: classi prime e seconde
2. Aree: italiano e matematica
3. Gruppi di lavoro: i Docenti dei dipartimenti di italiano e matematica delle classi interessate condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano e stabiliscono gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere, le strategie di intervento.
4. Formazione: i gruppi di lavoro dovranno curare anche la formazione sulle metodologie per il recupero e potenziamento, utilizzando risorse umane interne all'Istituto. I docenti, mentre si formano, mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.  
Per la Matematica un Docente formerà il gruppo di lavoro basato sui seguenti approcci metodologici:
  - A. L'approccio Relazionale con la classe. Gli studenti e il rapporto con la Matematica: analisi critica di componimenti scritti incentrati sul rapporto con la matematica da parte degli studenti delle Scuole Superiori.
  - B. L'approccio Laboratoriale e induttivo: Attività di Laboratorio di Matematica. La misura e l'orientamento; confronto tra metodi empirici e metodi scientifici.
  - C. L'approccio statistico come strumento utile per progettare e realizzare le fasi Do,

Check e Act, (con particolare riferimento quindi alla progettazione, condivisione e diffusione dei dati): l'utilizzo del software Excel.

Questa sperimentazione è indirizzata a recuperare il valore culturale ed educativo della matematica e a contrastare le difficoltà nell'apprendimento della disciplina medesima. Essa risulta coerente con fondamentali istanze presenti nelle Indicazioni Ministeriali. In particolare, si curerà:

- l'adozione di un criterio di flessibilità nella costruzione di contesti di apprendimento ricchi e significativi;
- il controllo dello sviluppo delle conoscenze, in continuità costruttiva tra scuola primaria e secondaria, in un curriculum continuo e progressivo;
- la formazione delle competenze-chiave secondo il quadro di riferimento europeo;
- il superamento della frammentazione e dell'impostazione trasmissiva dei saperi disciplinari;
- la valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni, per ancorare ad esse nuovi contenuti;
- l'adozione di modalità di intervento basate su esplorazione e scoperta;
- la promozione dei processi metacognitivi;
- la costruzione di percorsi didattici di matematica: dalle indicazioni alla pratica didattica.

Per l'Italiano sarà un Docente della disciplina che indicherà al gruppo dei docenti sulla metodologia da seguire al fine di promuovere la pratica laboratoriale, muovendo da linee di didattica costruttivista che mette in crisi le vecchie istanze dell'insegnamento trasmissivo di curricula pre-confezionati. Saranno previste:

1. Somministrazione di prove d'ingresso, prove in itinere e finali su quaderni INVALSI;

2. Analisi delle prove per:

- conoscere i livelli iniziali di conoscenze, abilità e competenze che fanno parte del curriculum dei singoli alunni;
- organizzare le azioni di miglioramento idonee a risolvere i problemi evidenziati (prove troppo lunghe, tempi non adeguati, quesiti non chiari, ecc...);
- calibrare le prove valutandone l'efficacia e la fattibilità.

3. Verifiche, esiti e valutazione-formazione di gruppi di alunni, per recupero e potenziamento, basati su criteri generali di valutazione come: osservazione della situazione iniziale, possesso dei prerequisiti, interiorizzazione delle conoscenze, capacità di utilizzo pratico-operativo, criticità personali e/o di classe (alunni con DSA e alunni stranieri neo arrivati o con scarse conoscenze dell'italiano).

4. Inizio delle attività di recupero e potenziamento: in orario scolastico (periodo novembre-dicembre). Svolgendo le attività in orario mattutino, si potranno preservare fondi da investire in formazione e materiale tecnologico e multimediale.

*Matematica* – Lezione frontale integrata eventualmente con le seguenti attività: attività di tipo laboratoriale (*learning by doing*); lavoro a piccoli gruppi (*cooperative learning*); utilizzo di software specifici; utilizzo di risorse in rete (test OnLine, prove di esame simulate su Test Invalsi, ecc); utilizzo della *L.I.M.*

Le diverse attività verranno calibrate in maniera differente a seconda che si tratti del gruppo di recupero o potenziamento.

*Italiano - Recupero*: lezione frontale integrata al lavoro a piccoli gruppi attraverso *cooperative learning, circle time, peer education, coaching*, attività di tipo pratico-laboratoriale, utilizzando materiali “poveri”, uso della L.I.M. e PC, cineforum, giornale.  
 - Potenziamento: leader di gruppo, circle time, attività laboratoriale (scrittura creativa, teatro, giornalismo, cineforum ...), uso della L.I.M. e PC.

5. verifiche, esiti e valutazione. Eventuali elaborazione di percorsi personalizzati per i residuali risultati insufficienti. Tabulazione e diffusione dei dati: i gruppi di lavoro elaborano grafici e forniscono un resoconto dettagliato da diffondere sia all'interno dell'Istituto che all'esterno.

La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti al PDM per il recupero e il potenziamento saranno articolate in modo diverso a seconda dei destinatari, ricorrendo all'utilizzo di mezzi informatici che garantiscano una maggiore presa e condivisione del processo in atto. Il presente PDM prevede la predisposizione di un sistema di mailing list tematiche o news letters, per avviare modalità operative di scambio delle informazioni. Le informazioni relative al processo saranno veicolate anche tramite il sito della scuola [www.ipsiasiderno.it](http://www.ipsiasiderno.it), dove si potrà prevedere uno spazio per la diffusione delle attività connesse al miglioramento continuo. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave mappati. A partire dall'anno scolastico in corso il sito rappresenterà uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e per la raccolta di suggerimenti. Per comunicare le risultanze del PDM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.

6. Valutazione trimestrale.
7. formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento sulla base delle schede.
8. attività di recupero e potenziamento - in orario scolastico.
9. verifiche, esiti e valutazione. Tabulazione e diffusione dei dati.
10. monitoraggio finale degli esiti (giugno).

### **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione  
Docenti di Italiano e di Matematica (da individuare in seno al Collegio dei Docenti)
- Verso quali componenti della scuola è diretto  
Classi prime e seconde
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto  
Italiano e Matematica
- Descrizione delle fasi fondamentali dell'attuazione:  
1° Fase
  - gruppi di lavoro di docenti di italiano e matematica per svolgere attività di formazione

- sulle metodologie e tecnologie
- commissioni di docenti (a settembre), per stabilire e concordare indicatori, criteri, prove e standard da utilizzare. I docenti, riuniti per dipartimenti, elaborano griglie di obiettivi comuni e di valutazione analitica e numerica
- diffusione dell'attività di recupero e potenziamento, da inserire nel POF e pubblicare sul sito della scuola
- somministrazione di prove di ingresso per le classi prime e seconde, concordate fra docenti
- verifiche, esiti, valutazione
- formazione di gruppi di recupero e potenziamento
- inizio delle attività di recupero e potenziamento
- elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi.
- verifiche, esiti e valutazione
- elaborazione di eventuali percorsi individualizzati
- comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni
- bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati

## 2° Fase

- valutazione e riesame delle metodologie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento
- valutazione trimestrale basata sulle schede degli alunni
- formazione di gruppi di recupero e potenziamento sulla base dei risultati delle schede di valutazione
- attività di recupero e potenziamento
- elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri condivisi e oggettivi
- verifiche, esiti e valutazioni
- comunicazione dei risultati alle famiglie degli alunni
- bilancio finale delle attività svolte e statistica dei risultati
- 
- Come apparirà una volta pienamente attuato e diffuso

### L'attività:

- offrirà un quadro preciso della situazione scolastica delle classi in entrata e in uscita;
- misurerà in modo oggettivo le abilità e le competenze possedute dagli studenti;
- permetterà di attuare successivi interventi mirati e chiari.

*In particolare definire come si intende misurare la diffusione: indicare con precisione il tipo di misura, la frequenza della raccolta dei dati e gli obiettivi connessi:*

*-tipo di misura:* valutazione delle conoscenze, abilità e competenze recuperate o acquisite espressa in decimi o attraverso una griglia di giudizi analitici precodificati e condivisi;

*-raccolta dei dati:* la valutazione statistica e la comunicazione alle famiglie verranno effettuate due volte per anno (novembre/dicembre e marzo/aprile.)

*-obiettivi connessi:* recupero delle conoscenze e abilità sulla base degli standard prefissati; potenziamento della preparazione e rilevazione delle attitudini; diffusione sia all'interno della istituzione scolastica che alle famiglie, tramite esposizione di cartelloni e/o pubblicazione sul sito dei dati statistici.

*Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del*

progetto alla performance dell'organizzazione:

- accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi
- migliorare la trasparenza e la comunicazione fra famiglie e docenti
- incrementare la comunicazione fra docenti

## **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

*I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.*

All'inizio dell'anno scolastico i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliranno nel dettaglio gli indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:

1. analisi dei livelli d'ingresso
2. monitoraggio dei livelli in itinere
3. monitoraggio finale con i livelli in uscita

Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza mensile o abbinate ai Consigli di Classe, i gruppi di lavoro, verticali e orizzontali, elaboreranno le prove intermedie e in uscita, in base a quanto stabilito riguardo agli standard e ai criteri di valutazione; inoltre faranno un'analisi critica delle metodologie applicate apportando eventuali modifiche e/o miglioramenti, tenendo conto della risposta degli alunni all'intervento didattico nonché di eventuali ritardi o sfasature dovuti a imprevisti non controllabili.

*Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).*

Il monitoraggio verrà effettuato in:

- entrata,
- medio termine
- uscita

in base ai tipi di attività svolte.

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti di italiano e matematica con le attività delle funzioni strumentali delle relative aree, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dagli stessi per la successiva rielaborazione e diffusione

L'azione di recupero e potenziamento verrà attuata in due momenti specifici dell'anno scolastico, a seguito dei risultati delle prove di ingresso e a seguito dei risultati delle schede di valutazione del 1<sup>o</sup> Trimestre. Sulla base dei suddetti risultati verranno creati due sottogruppi classe (un sottogruppo che lavorerà sul recupero e un sottogruppo che lavorerà sul potenziamento).

L'autovalutazione della pista del recupero e del potenziamento si prefigge di misurare in che modo e con quali risultati gli insegnanti sono stati in grado di realizzare il recupero e il potenziamento, e, sull'altro versante, in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di recupero e potenziamento da parte degli studenti.

La realizzazione di questo obiettivo si esplicherà secondo due modalità: la prima attraverso una verifica finale che tenga conto delle carenze iniziali e degli interventi applicati ai due sottogruppi (quello di recupero e quello di potenziamento). La seconda modalità si realizzerà strutturando e somministrando agli alunni due tipi di questionari:

- ❖ *questionari iniziali* (sui bisogni personali e su cosa pensano di dover fare in base a questi)
- ❖ *questionari finali* (sul grado di soddisfazione)



I questionari verranno estesi anche ai genitori nei termini di grado di soddisfazione dell'attività.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui la Funzione strumentale si servirà per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento, relativi al piano di recupero e potenziamento.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza mensile e saranno effettuate a seguito di quanto emerso nei consigli di classe; esse prenderanno in esame:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano

Gli insegnanti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero e potenziamento) attraverso due differenti sistemi di valutazione: uno basato sul grado di soddisfazione da parte degli studenti (attraverso questionari da sottoporre) e l'altro sul raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente), attraverso le verifiche programmate.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Da compilare relativamente al Piano

Planning

		Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Febb.	Marzo	aprile	maggio
<b>Fase 1</b>	Incontri dei gruppi di lavoro dei docenti di Italiano e Matematica	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	Formazione dei docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
	Prove d'ingresso classi prime	<input type="checkbox"/>								
	Prove d'ingresso classi seconde	<input type="checkbox"/>								
	Valutazione / esiti prove d'ingresso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
	Formazione gruppi di recupero e di potenziamento		<input type="checkbox"/>							
	Attività di recupero classi prime (la mattina a classi aperte)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	Attività di recupero classi terze (la mattina a classi aperte)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	Verifiche / esiti / valutazione				<input type="checkbox"/>					
	Tabulazione e diffusione dati				<input type="checkbox"/>					
	Schede di valutazione primo quadrimestre						<input type="checkbox"/>			
	Formazione dei docenti					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Incontri dei gruppi di lavoro dei docenti di Italiano e Matematica						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	Formazione gruppi di recupero e di potenziamento						<input type="checkbox"/>			

<b>Fase 2</b>	(sulla base delle schede di valutazione)												
	Attività di recupero e di potenziamento classi prime (la mattina a classi aperte)							<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	Attività di recupero e di potenziamento classi seconde (la mattina a classi aperte)							<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
	Verifiche / esiti / valutazione									<input type="checkbox"/>			
	Tabulazione e diffusione dati									<input type="checkbox"/>			
	Monitoraggio finale / esiti												<input type="checkbox"/>

ATTIVITA' FASE 1	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	TEMPISTICA DELLE ATTIVITA'											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Incontro gruppi di lavoro di docenti di Italiano e di Matematica		Settembre 2016									<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formazione esterna dei docenti di Matematica		10 settembre maggio									<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Prove di ingresso		24 – 29 settembre									<input type="checkbox"/>			
Formazione interna dei Docenti di Italiano		15 ottobre novembre										<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Formazione interna dei Docenti di Matematica		16 ottobre novembre										<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Formazione dei gruppi di Recupero e potenziamento		16 ottobre										<input type="checkbox"/>		
Attività di recupero e potenziamento per le classi prime e seconde		novembre dicembre											<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Verifiche, esiti e valutazioni		dicembre																<input type="checkbox"/>
Tabulazione e diffusione dati		dicembre																<input type="checkbox"/>
Schede di valutazione secondo trimestre		20 dicembre 2017	<input type="checkbox"/>															

ATTIVITA' FASE 2	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'															
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
Incontro gruppi di lavoro di docenti di Italiano e di Matematica		febbraio maggio		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
Formazione dei gruppi di recupero e potenziamento		8 – 10 febbraio		<input type="checkbox"/>														
Formazione dei docenti di Italiano e Matematica		febbraio marzo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>													
Attività di recupero e potenziamento per le classi prime e seconde		11 febbraio 23 marzo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>													
Verifiche, esiti e valutazioni		3 – 8 aprile				<input type="checkbox"/>												
Tabulazione e diffusione dati		15 -20 aprile				<input type="checkbox"/>												
Monitoraggio finale		3 maggio						<input type="checkbox"/>										
Schede di valutazione secondo quadrimestre		giugno							<input type="checkbox"/>									

**SECONDO PROGETTO**

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: "Orientare per non disperdere"**

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	Dirigente scolastico e Gruppo di miglioramento all'interno dell'Istituto
--------------------------------------	--

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	fine settembre 2016
--	---------------------

<b>Livello di priorità:</b>	1 / 2
-----------------------------	-------

<b>Ultimo riesame:</b>	prime settimane di settembre 2016
------------------------	-----------------------------------

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO****Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

**Orientare per non disperdere**

La presente idea progettuale si propone di affrontare, con un progetto globale, alcuni aspetti problematici per l'istruzione di secondo grado tra i quali, ad esempio, quello legato al tema dell'orientamento e del successo post-scolastico (per es: proseguimento degli studi universitari o inserimento nel mondo del lavoro) e quello relativo alla dispersione scolastica, che è certamente difficile e complesso, anche perchè non sono termini che si possano "etichettare" in modo appropriato sugli adolescenti, in quanto sul piano esistenziale, generazionale e culturale non esistono ancora strade tecnicamente tracciate rispetto alle quali si possa parlare di "successi", "dispersioni" o "integrazioni". A questa idea base del progetto, il gruppo di progettazione ha affiancato il valore aggiunto dell'auto-analisi, nell'ottica dello sviluppo di quella coscienza civile, che da sola costituisce il prerequisito necessario per la costruzione di una società più sana in cui si riaffermi la centralità e la dignità della persona, la qualità della vita, il rispetto di sé e degli altri, la significatività delle proprie scelte nel rispetto delle regole.

A questa variegata utenza, penalizzata ulteriormente sia dalla vastità geografica territoriale sia dalla scarse risorse infrastrutturali della Locride, occorre offrire interventi e percorsi formativi coinvolgenti, chiari negli obiettivi, concretamente esperibili in base alle loro potenzialità e esigenze, estremamente flessibili e modulari che facilitino le scelte scolastiche ed il successo formativo post diploma. Per procedere in questa prospettiva, va rafforzata l'azione orientante

della scuola: l'orientamento è infatti la risposta più adeguata alla dispersione e, dunque, la chiave per pervenire al successo scolastico e lavorativo.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:

Il nostro Istituto è molto attento alle richieste che arrivano dal territorio locale ma anche nazionale ed internazionale. Ogni anno l'I.P.S.I.A. di Siderno, compatibilmente con le risorse disponibili, organizza attività di Stage e di Alternanza scuola-lavoro in molte aziende operanti nei settori attinenti ai vari indirizzi di studio che costituiscono l'offerta formativa dell'Istituto. Spesso risulta molto difficile risalire ad informazioni relative a queste aziende.

Le Aziende che l'I.P.S.I.A. di Siderno andrà ad individuare per l'attuazione dei progetti di alternanza scuola/lavoro dovranno essere economicamente sane, in regola con il versamento dei contributi previdenziali e tali da essere riconosciute nel contesto in cui operano come affidabili ed idonee a fornire una qualificata formazione agli studenti dell'Istituto, sul versante sia etico che professionale.

L'approccio che si intende adottare prevede una preventiva e prioritaria attività di mappatura dei vari rapporti di collaborazione intercorsi tra l'Istituto ed il territorio, che verrà tradotta in una vera e propria banca dati (DB). Tale attività di mappatura sarà oggetto di monitoraggio al fine di verificare, almeno una volta all'anno, nuovi contatti che rendano necessario aggiornamenti, integrazioni e/o revisioni del DB stesso. L'esigenza di organizzare una Banca dati (DB) contenente tutte queste informazioni nasce per permettere a tutti i Docenti di conoscere le aziende che collaborano con l'I.P.S.I.A. e gli scopi di tale collaborazione. In questo modo i docenti che necessitano di contatti con queste aziende per attività di vario tipo, che potrebbero svolgere con i propri studenti, potranno in tempi molto rapidi valutare le varie possibilità attraverso la consultazione di questo DB. Vista la complessità dell'impianto progettuale, l'Istituto, di concerto con gli Enti locali (collaboreranno al progetto le Amministrazioni Comunali di Siderno e Locri, con la Camera di Commercio di Reggio Calabria, il Centro per l'Impiego di Locri) e con Associazioni presenti sul territorio (ad es. "Civitas Solis"), andrà ad elaborare più fasi attuative, ognuna delle quali farà riferimento a specifici obiettivi progettuali da raggiungere, attraverso apposite azioni, al fine di prevenire la dispersione scolastica, le varie forme di disagio, puntando al successo formativo e lavorativo di tutti gli studenti.

### **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione:  
Docenti individuati in seno al Collegio dei Docenti.
- Verso quali componenti della scuola è diretto:  
Classi quarte e quinte dell'Istituto
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto:  
Aree: indirizzi di studi universitari e mondo del lavoro.

Gruppi di lavoro: i docenti dei dipartimenti di materie professionalizzanti e di discipline giuridiche delle classi interessate condividono i criteri generali di linee attuative e di strategie di intervento.

Le fasi progettuali previste sono :

**Prima fase**, con i seguenti obiettivi:

**Analisi dei bisogni degli studenti ed interventi formativi mirati con esperti del settore** per la costruzione di consapevolezza ed autostima.

Sono previste attività autobiografiche, proposte come “area di esperienza” in cui gli studenti si possono “raccontare” ricostruendo con la memoria la propria vita, attribuendovi senso e significati, per chiarire i propri progetti e recuperare il desiderio di imparare e di cambiare. Le esercitazioni favoriscono negli alunni l’individuazione di modelli mentali, principi e tecniche da trasferire nel proprio campo professionale.

**Contenuti dell’attività formativa:**

**-Motivazione e fiducia in se stessi**

Rompighiaccio e “warm-up”

Attività di gruppo per rafforzare la fiducia in se stessi e l’autostima .

Dinamica su come affrontare ostacoli e paure.

**-Comunicazione efficace**

Riflessione sul tema della comunicazione

Lavoro in team attraverso l’ascolto attivo e l’utilizzo dei feedback

Lavoro in gruppi : “Il messaggio-Io e il metodo Gordon”

**-Piano Personale di Miglioramento**

Working group: Costruire un piano d’azione concreto per lavorare sulle proprie aree di miglioramento .

Dinamica: Cosa voglio continuare a fare? Cosa voglio evitare? Cosa voglio iniziare a fare ?

Laboratorio sulle migliori strategie per il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

a. Creazione di un team permanente di lavoro sul tema orientamento-dispersione-occupabilità, a partire dal team che ha realizzato il progetto, comprendente tutti i soggetti, istituzionali e non, che si occupano delle problematiche connesse con la formazione delle giovani generazioni;

b. Sostenere un sistema di corresponsabilità/intervento a livello territoriale (sinergie tra scuole e tutti i partner coinvolti, ivi comprese le aziende territoriali);

c. Sperimentare e promuovere modelli formativi, specifici per territori marginali ad alta complessità, confrontandoli con i modelli utilizzati presso altre realtà similari;

d. Attività di:

- Informazione orientativa
- Consulenza Orientativa di gruppo/individuale (anche attraverso modalità on-line)
- Colloqui individuali e Counseling
- Bilancio Attitudinale e di esperienze

**Seconda** con i seguenti obiettivi:

- costruzione di un database per l’archiviazione dei dati (valutazione delle informazioni chiave e quindi dei campi che dovranno essere compilati). Tale DB dovrà prevedere l’inserimento, la modifica e la cancellazione di dati, l’interrogazione del DB ed i Report delle informazioni.
- cura dei vari rapporti con le aziende, agenzie formative o privati che hanno avuto dei contatti con il nostro Istituto negli ultimi anni. Con la collaborazione anche di un assistente amministrativo si cercherà tutta la documentazione necessaria per compilare

il nostro DB.

- inserimento sul DB di tutte le informazioni. Naturalmente a partire da questo momento il DB sarà sempre aggiornato inserendo eventualmente nuovi contatti esterni.
- monitoraggio utilizzo DB.

### **Ricaduta sul territorio**

Trattandosi di un progetto “a rete” si reputa sostenibile per i seguenti motivi:

- ✓ coinvolgimento di numerosi attori;
- ✓ problema sentito dalle comunità interessate;
- ✓ possibili interventi integrati ed economie di scala;
- ✓ solidarietà fra gli attori coinvolti;

Inoltre esso comporta benefici e utilità in quanto consente di:

- Offrire strumenti flessibili di raccolta e di uso di informazioni orientati all'elaborazione di protocolli d'intervento comune contro i fenomeni dello svantaggio socio-culturale, del disagio, della dispersione scolastica e del successo scolastico;
- Costruzione di percorsi di orientamento anche per via telematica, di percorsi di alternanza scuola lavoro con aziende di settore e on-line rivolti a docenti/allievi/aziende;
- Predisposizione di linee guida che garantiscano il riutilizzo dei dati a disposizione, definendo procedure, formati aperti, standard di cessione dei dati pubblici, licenze e modelli di cooperazione tra i diversi livelli di governo (accordi e convenzioni) anche attraverso strumenti multimediali.

### **Durata del progetto**

Il Progetto ha durata triennale. Al suo interno si individuano azioni che hanno durata annuale e altre che, per la loro complessità coinvolgono l'intero triennio.

*Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:*

In sintesi sono individuate le seguenti fasi:

- ✓ Potenziare le azioni di Consulenza orientativa, sia di gruppo che individuale, in collaborazione con l'Associazione partner “Civitas Solis”, la Camera di Commercio di Reggio Calabria, il Comune di Siderno, il Comune di Locri.
- ✓ Messa a regime di azioni di orientamento individuale attraverso la creazione di sportelli per colloqui individuali di Consulenza Orientativa e Counseling, Bilancio Attitudinale.
- ✓ Orientamento e progettazione percorsi di alternanza scuola lavoro: attraverso gli accordi di RETE e/o di programma con la Direzione amministrativa e/o i Responsabili legali di ciascun Ente, ossia attraverso la stipula di una Convenzione che impegni legalmente tutte le parti firmatarie
- ✓ Personalizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro in relazione alle domande del territorio e alle vocazioni occupazionali di ogni singolo studente, anche in funzione



- delle condizioni socio-economiche;
- ✓ Mantenimento e rafforzamento delle azioni di orientamento educativo/motivazionale in verticale, anche attraverso la formazione degli operatori;
  - ✓ Utilizzo di una banca dati informatica a servizio degli studenti e degli operatori del territorio.

### **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

*Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.*

La realizzazione del progetto si baserà su una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne dovesse presentare l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende concretizzare prevederà:

- Valutazione del numero di utenti che hanno visitato la banca dati durante tutto l'anno attraverso l'introduzione di un counter sul sito.
- Grado di soddisfazione del personale docente ricavato dal questionario da somministrare nel triennio;
- Incontri periodici con il gruppo di miglioramento, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e analisi delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni con rimodellazione degli obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni.

*Misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).*

Il monitoraggio verrà effettuato in:

- entrata,
- medio termine
- uscita

in base ai tipi di attività svolte.

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti interessati con le attività delle funzioni strumentali delle relative aree, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dagli stessi per la successiva rielaborazione e diffusione.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie.

Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

**Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento saranno a cadenza mensile e saranno effettuate a seguito di quanto emerso nei consigli di classe. Esse prenderanno in esame:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano

I docenti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero e potenziamento) attraverso due differenti sistemi di valutazione: uno basato sul grado di soddisfazione da parte degli studenti (attraverso questionari da somministrare) e l'altro sul raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente), attraverso le verifiche programmate.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere, nell'organizzazione, un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Da compilare relativamente al Piano

Planning

		Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Febb.	Marzo	aprile	maggio
<b>Fase 1</b>	Incontri dei gruppi di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	Formazione dei docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
	Prove d'ingresso classi quarte	<input type="checkbox"/>								
	Prove d'ingresso classi quinte	<input type="checkbox"/>								
	Valutazione / esiti prove d'ingresso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
	Formazione gruppi di studenti		<input type="checkbox"/>							
	Attività di orientamento classi quarte (la mattina a classi aperte)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	Attività di orientamento classi quinte (la mattina a classi aperte)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>					
	Verifiche / esiti / valutazione				<input type="checkbox"/>					
	Tabulazione e diffusione dati				<input type="checkbox"/>					
	Schede di valutazione primo quadrimestre						<input type="checkbox"/>			
	Formazione dei docenti					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Incontri dei gruppi di lavoro dei docenti						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formazione gruppi di orientamento ( sulla base delle						<input type="checkbox"/>				

<b>Fase 2</b>	schede di valutazione)											
	Attività di orientamento classi quarte (la mattina a classi aperte)							<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Attività di orientamento classi quinte (la mattina a classi aperte)							<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
	Verifiche / esiti / valutazione									<input type="checkbox"/>		
	Tabulazione e diffusione dati									<input type="checkbox"/>		
	Monitoraggio finale / esiti											<input type="checkbox"/>

ATTIVITA' FASE 1	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E DI CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Incontro gruppi di lavoro di docenti		settembre 2016									<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Formazione esterna degli esperti		10 settembre maggio									<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Prove di ingresso		24 – 29 settembre									<input type="checkbox"/>			
Formazione interna dei Docenti materie professionalizzanti		15 ottobre novembre										<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Formazione interna dei Docenti di discipline giuridiche		16 ottobre novembre										<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Formazione dei gruppi di Recupero e potenziamento		16 ottobre										<input type="checkbox"/>		
Attività di orientamento per le classi quarte e quinte		novembre dicembre											<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Verifiche, esiti e valutazioni		dicembre																<input type="checkbox"/>
Tabulazione e diffusione dati		dicembre																<input type="checkbox"/>
Schede di valutazione primo quadrimestre		31 gennaio 2017	<input type="checkbox"/>															

ATTIVITA' FASE 2	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPIFICAZIONE ATTIVITA'															
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
Incontro gruppi di lavoro di docenti materie professionalizzanti		febbraio maggio		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>											
Formazione dei gruppi di orientamento		8 – 10 febbraio		<input type="checkbox"/>														
Formazione dei docenti di discipline giuridiche		febbraio marzo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>													
Attività di orientamento per le classi quarte e quinte		11 febbraio 23 marzo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>													
Verifiche, esiti e valutazioni		3 – 8 aprile				<input type="checkbox"/>												
Tabulazione e diffusione dati		15 -20 aprile				<input type="checkbox"/>												
Monitoraggio finale		3 maggio					<input type="checkbox"/>											
Schede di valutazione secondo quadrimestre		giugno							<input type="checkbox"/>									

**TERZO PROGETTO**

**Titolo dell'iniziativa di miglioramento: "Se ascolto dimentico ma se faccio capisco"**

<b>Responsabile dell'iniziativa:</b>	Dirigente scolastico
--------------------------------------	----------------------

<b>Data prevista di attuazione definitiva:</b>	fine settembre 2016
--	---------------------

<b>Livello di priorità:</b>	1 / 2
-----------------------------	-------

<b>Ultimo riesame:</b>	<i>prime settimane di settembre</i>
------------------------	-------------------------------------

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO****Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE**

Descrizione del problema da affrontare attraverso il progetto.

**"Se ascolto dimentico ma se faccio capisco"**

L'iniziativa mira ad identificare tutti i portatori di interesse, raccogliere sistematicamente e analizzare le informazioni relative ai portatori d'interesse, ai loro bisogni e aspettative in vista della necessità di ridurre il tasso di dispersione scolastica. Le informazioni possono riguardare, oltre che le aspettative degli alunni e delle famiglie, variabili significative quali: gli sviluppi sociali, ecologici, economici, legislativi e demografici (informazioni riguardanti il mercato del lavoro, le opportunità lavorative per i discenti in base al tipo di formazione, nonché i tassi di disoccupazione e sottoccupazione, ove possibile).

Nel corso degli ultimi decenni l'elettronica si è andata configurando sempre più come "elettronica programmabile", cioè come un connubio, ormai diventato inscindibile, tra hardware e software. Essere in grado di realizzare e gestire sistemi capaci di interagire tra di loro e con l'ambiente circostante, sfruttando anche le possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Internet, telefonia mobile, reti wifi, ecc.), ha fatto diventare indispensabili figure professionali che sappiano sfruttare in modo sempre più incisivo le possibilità offerte dai dispositivi a microprocessore.

Negli ultimi anni la disponibilità di piattaforme hardware relativamente potenti, a costi contenuti e semplici da usare (in poche parole, "alla portata di tutti") si è affermata in modo prepotente, grazie a soluzioni circuitali che hanno raggiunto una "diffusione globale". Il più noto di questi prodotti è "made in Italy" e si chiama "Arduino". Si tratta di una piattaforma hardware che va programmata con un linguaggio molto simile al C++. La potenzialità di "Arduino" risiede proprio nel fatto che esso coniuga l'informatica e l'elettronica, per cui se opportunamente utilizzato attraverso specifiche sperimentazioni, sviluppa la curiosità degli allievi e la loro voglia di sperimentare, avvicinandoli a un mondo che per essi appare al momento irraggiungibile.

Come già è successo per decine di migliaia di loro coetanei in tutte le parti del mondo, si spera che ciò possa stimolare la nascita di una passione la quale potrebbe trasformarsi in un lavoro futuro e che rimarrà comunque una competenza utile.

*Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata. Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:*

L'attività di apprendimento si svilupperà attraverso un lavoro progettuale da svolgere in laboratorio. Verranno proposti specifici progetti che gli allievi dovranno sviluppare sotto la supervisione del docente, dopo una breve fase di illustrazione degli aspetti teorici, inerenti in particolare le tecniche di programmazione. I progetti avranno complessità crescente, in modo da consentire un progressivo arricchimento delle strutture software portate a conoscenza degli allievi nonché delle potenzialità offerte da Arduino e avranno come finalità la risoluzione di problemi pratici per giungere a scoperte e soluzioni inaspettate, costruendo sistemi complessi a partire da sistemi più semplici.

**Trattandosi di un corso base, il progetto interesserà gli allievi del primo biennio e si prefiggerà l'obiettivo di fornire le basi teorico/pratiche per muovere i primi passi con la piattaforma Arduino UNO. Gli allievi impareranno ad utilizzare l'IDE (Integrated development environment), ambiente di sviluppo integrato, a gestire la comunicazione con il PC e ad utilizzare semplici sensori e attuatori per collegare Arduino con il mondo fisico che ci circonda.**

L'attività di apprendimento si svilupperà, quindi, attraverso un lavoro progettuale da svolgere in laboratorio. Verranno proposti specifici progetti che gli allievi dovranno sviluppare sotto la supervisione del docente, dopo una breve fase di illustrazione degli aspetti teorici, inerenti in particolare le tecniche di programmazione. I progetti avranno complessità crescente, in modo da consentire un progressivo arricchimento delle strutture software portate a conoscenza degli allievi, nonché delle potenzialità offerte da Arduino e avranno come finalità la risoluzione di problemi pratici per giungere a scoperte e soluzioni inaspettate, costruendo sistemi complessi a partire da sistemi più semplici.

### **Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE**

Una descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio. Per esempio:

- Chi è responsabile dell'attuazione  
Docenti da individuare in seno al Collegio dei docenti.
- Verso quali componenti della scuola è diretto  
Classi terze dell'Istituto (età più soggetta a dispersione scolastica)
- Verso quali aree dell'organizzazione scolastica è rivolto  
Aree: indirizzi di studi professionalizzanti.

Gruppi di lavoro: i docenti dei dipartimenti di materie professionalizzanti delle classi interessate condividono i criteri generali di linee attuative e di strategie di intervento.

Le fasi progettuali previste sono :

#### **Prima fase: apprendere le basi della programmazione attraverso "Arduino"**

"Arduino" è un dispositivo elettronico che consente di far interagire tre mondi: l'elettronica, l'informatica e il mondo fisico che ci circonda.

#### **Seconda fase:**

1. realizzazione di semplici sistemi capaci di interagire tra di loro e con l'ambiente circostante,

sfruttando anche le possibilità offerte dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Internet, telefonia mobile, reti wifi, ecc.). Sono, infatti, divenute indispensabili le figure professionali che sappiano sfruttare in modo sempre più incisivo le possibilità offerte dai dispositivi a microprocessore.

2.Implementazione meccanica ed elettronica del prototipo.

3.Implementazione del software e verifica funzionale.

4.Collauda meccanico/elettroniche del prototipo.

### **Contenuti dell'attività formativa:**

- Che cos'è Arduino e la sua struttura fisica.
- L'Ide di Arduino e la costruzione degli sketch
- Le librerie di Arduino
- Arduino e i sensori
- Arduino e gli attuatori
- Arduino e i display LCD.

### **Durata del progetto**

Il Progetto ha durata triennale. Al suo interno si individuano azioni che hanno durata annuale e altre che per la loro complessità coinvolgono l'intero triennio.

*Definire e descrivere gli obiettivi del progetto con particolare riferimento al contributo del progetto alla performance dell'organizzazione:*

La finalità del corso è duplice: avvicinare gli allievi alla tematica dei dispositivi programmabili iniziandoli all'utilizzo di un linguaggio di programmazione ad alto livello e prevenire la dispersione scolastica proprio al compimento del raggiungimento dell'età limite prevista per l'obbligo scolastico.

Si tratta di temi appena sfiorati dalla didattica curriculare per due motivi fondamentali: programmi ministeriali troppo vasti, da svolgere in tempi che sono diventati strettissimi, specialmente dopo l'ultima riforma, e la mancanza nel nostro Istituto di un indirizzo Informatico.

Il progetto ha lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

**1. Attrazione e mantenimento degli studenti**, attraverso un monitoraggio dei seguenti indicatori:

- ✓ numero di studenti / studenti bacino di utenza
- ✓ totale nuovi iscritti / totale alunni iscritti;
- ✓ rapporto allievi in ingresso rispetto agli allievi in uscita per ciclo scolare
- ✓ n. nuovi studenti iscritti / totale studenti
- ✓ n. di studenti ritirati terzo anno/totale iscritti terzo anno
- ✓ n. di studenti ritirati terzo anno – numero di studenti ritirati terzo anno precedente anno scolastico/numero di studenti ritirati terzo anno precedente anno scolastico.



**2.Soddisfazione di studenti, famiglie e altri stakeholder**, attraverso:

- ✓ questionario “customer satisfaction”;
- ✓ grado di partecipazione ad “open day” ed altri eventi celebrativi della Scuola;
- ✓ numero di accessi al sito internet, articoli di giornale apparsi sulla scuola, passaggi televisivi e radio

**3.Contributo della scuola alla comunità**, attraverso il monitoraggio di:

- ✓ numero di ore di “adult education” / numero di partecipanti ai corsi “adult education”;
- ✓ utilizzo da parte della comunità degli spazi e dei servizi della scuola (n. giorni in un anno).

**4.Spendibilità delle competenze acquisite**, attraverso il monitoraggio di

- ✓ n. allievi diplomati/n. totale allievi
- ✓ n. studenti occupati nell'arco di tre anni dal termine del ciclo scolastico / n. totale allievi diplomati
- ✓ n. di studenti che si iscrivono all'Università / n. totale allievi diplomati
- ✓ n. studenti che si iscrivono all'interno di canali paralleli all'Università / n. totale

La raccolta dei dati sarà costante ed essi verranno analizzati con cadenza annuale.

## **Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI**

*I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.*

La raccolta dei dati richiesti dal progetto impegnerà costantemente il gruppo di lavoro, considerata la mole dei dati che occorre trattare. Occorre predisporre una griglia per la raccolta di tutti i dati previsti e verificarne, mensilmente, l'aggiornamento.

Sarà realizzata una banca dati relativa ai ragazzi frequentanti, in modo che possano essere seguiti nel tempo. Di ciò, annualmente, attraverso il bilancio sociale, verrà data comunicazione ai portatori di interessi e si misurerà il grado di soddisfazione attraverso il questionario di “*customer satisfaction*”.

Il progetto sarà sviluppato in tre anni scolastici, in modo da poter rilevare i “trend”, in considerazione del fatto che non esiste attualmente una banca dati. Sulla base dei dati ricavati nel primo anno scolastico si dovrà realizzare una pianificazione tale da consentire un miglioramento dei risultati nell'anno scolastico successivo.

La realizzazione del progetto si articolerà attraverso una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne dovesse presentare l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto. Il sistema di monitoraggio che si intende mettere si baserà su:

- Valutazione del numero di utenti che hanno frequentato il corso durante tutto l'anno.
- Incontri periodici con il gruppo di miglioramento, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e analisi delle eventuali criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni, con rimodellazione degli obiettivi, indicatori, tempi delle singole azioni.

*Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto).*

Il monitoraggio verrà effettuato in:

- entrata
- medio termine
- uscita

in base ai tipi di attività svolte.

Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti interessati con le attività delle funzioni strumentali delle relative aree, attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dagli stessi per la successiva rielaborazione e diffusione.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo le opportune modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

### **Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Le riunioni di aggiornamento per il riesame e il miglioramento si svolgeranno con cadenza mensile e saranno effettuate a seguito di quanto emerso nei consigli di classe. Esse prenderanno in esame:

- lezioni apprese e questioni da risolvere
- revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano

I docenti coinvolti valuteranno l'efficacia del lavoro svolto (recupero e potenziamento) attraverso due differenti sistemi di valutazione, uno basato sul grado di soddisfazione da parte degli studenti (attraverso questionari da somministrare) e l'altro sul raggiungimento degli obiettivi prefissati (conoscenze, abilità e competenze stabilite precedentemente), attraverso le verifiche programmate.

I gruppi di lavoro dei docenti si confronteranno sistematicamente e periodicamente e, in caso di criticità o insuccessi, dovranno riadattare gli obiettivi, i mezzi, le metodologie e l'organizzazione.

Sarà utile prevedere nell'organizzazione un margine di flessibilità (anche se minimo) per eventuali interferenze o ritardi.

Planning

		Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Febb.	Marzo	aprile	maggio	
<b>Fase 1</b>	Incontri dei gruppi di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
	Formazione dei docenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
	Prove d'ingresso classi terze	<input type="checkbox"/>									
	Valutazione esiti/prove d'ingresso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
	Formazione gruppi di studenti		<input type="checkbox"/>								
	Attività di laboratorio classi terze (la mattina a classi aperte)			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
	Verifiche esiti / valutazione				<input type="checkbox"/>						
	Tabulazione e diffusione dati				<input type="checkbox"/>						
	Schede di valutazione primo trimestre						<input type="checkbox"/>				
	<b>Fase 2</b>	Formazione dei docenti					<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	Incontri dei gruppi di lavoro dei docenti						<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

	Formazione gruppi di laboratorio (sulla base delle schede di valutazione)							<input type="checkbox"/>						
	Monitoraggio finale / esiti													<input type="checkbox"/>

ATTIVITA' FASE 2	RESPONSABILE	DATA PREVISTA DI AVVIO E CONCLUSIONE	TEMPISTICA ATTIVITA'											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Incontro gruppi di lavoro di docenti materie professionalizzanti		febbraio maggio		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>							
Formazione dei gruppi di laboratorio		8 - 10 febbraio		<input type="checkbox"/>										
Attività di laboratorio per le classi terze		11 febbraio 23 marzo		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>									
Verifiche, esiti e valutazioni		3 - 8 aprile				<input type="checkbox"/>								
Tabulazione e diffusione dati		15 -20 aprile				<input type="checkbox"/>								
Monitoraggio finale		3 maggio					<input type="checkbox"/>							
Schede di valutazione secondo quadrimestre		giugno						<input type="checkbox"/>						

La realizzazione compiuta di tutte le azioni di miglioramento sopra descritte sarà comunque subordinata alla effettiva assegnazione e/o disponibilità di fondi a valere sulla legge n. 107/2015, nonché di altre possibili fonti di finanziamento a favore di questa Istituzione scolastica (F.I.S., finanziamenti dell'Unione Europea, finanziamenti da parte degli EE.LL.)

Si allega, di seguito, a mò di esempio un fac simile di scheda di finanziamento relativa al presente PDM.

Progetto - disponibilità € ,,,,,,,,,, es. fin. 2016

IPSIA SIDERNO

PDM

**2.2 Piano Economico di Dettaglio**

A1.1	Progettazione	Costo orario		Ore previste		0		
A2.1.1	Docenza interna	Costo orario		Ore previste		0		
A2.2.1	docenti partecipanti n° 11	Costo orario		Ore previste		0		
A2.5.4	Materiale di consumo							
A3.1	Verifica finale							
A3.2	Elaborazione reports e studi							
B1	Cancelleria e stampati							
<b>COSTO TOTALE</b>								

\* I costi relativi a *direzione, monitoraggio e valutazione* non devono essere calcolati nella scheda finanziaria se imputabili alla F.S..

\*\* Compensi riconosciuti *unicamente* per progetti finanziati da Enti esterni

DATA

Il responsabile del progetto  
Il Dirigente Scolastico  
Prof. Gaetano Pedullai

**QUARTA SEZIONE****RELAZIONE FINALE PdM**

Il PdM dell'IPSIA di Siderno, attuato nell'anno scolastico di riferimento, si è articolato su tre piste di Miglioramento: la riduzione del tasso di dispersione scolastica, il Recupero/Potenziamento e l'orientamento universitario e lavorativo.

a)